

■ CASTROVILLARI

Inefficienze e ritardi

Le associazioni diffidano l'Asp

CASTROVILLARI – «Non si può attendere oltre. La pandemia non aspetta». Il Comitato delle associazioni per la tutela della salute dell'ospedale di Castrovillari ha inoltrato una diffida alla commissaria dell'Asp di Cosenza, Simonetta Cinzia Bettelini, volta a ottenere l'immediato inizio del processamento dei tamponi antigenici per la ricerca del SARS-Cov-2 nel laboratorio analisi di Castrovillari, dopo che le due precedenti note inviate non hanno ottenuto risposta, così come l'esposto presentato da componenti del medesimo Comitato composto dalle associazioni "Famiglie disabili", "Medici cattolici", "Avis", "Avo", "Amici del Cuore", "Non più soli nella lotta contro i Tumori" e "Solidarietà e Partecipazione". «Gli ultimi dati relativi ai contagi da SARS-Cov-2 sembrerebbero regredire anche nella nostra Regione come nel resto d'Italia - scrive in una nota il Comitato -, pur confermando la loro estrema drammaticità per il numero dei contagiati e delle vittime, nonché per le gravissime difficoltà economiche e l'elevato disagio sociale che hanno accompagnato e stanno accompagnando la pandemia. Nel caso della Regione Calabria, il "sembrerebbe" - si sottolinea nella nota - è d'obbligo, in quanto la Covid 19 ha rivelato in maniera assai cruda quello che, peraltro, tanti pazienti e tanti operatori della sanità ben sapevano, avendolo vissuto sulla propria pelle. Una situazione «desolante che avrebbe richiesto ben altra attenzione e ben altra or-

ganizzazione fin dalla scorsa primavera. È questo - si sostiene nella nota - il caso dell'Asp di Cosenza che non sembra avere le idee chiare su cosa sia necessario per tutelare la salute delle popolazioni. Se da un lato appare incapace di effettuare il tracciamento, dall'altro non pare neanche in grado di utilizzare le risorse che già ci sono. (a. i.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

